

Poesia per
non vorrei che me ne voglia.
se a lei quasi niente ho dedicato
sembrando così poco
amorevole e delicato.

Forse e' perche' abbiamo
lo stesso carattere
e diciamo
le cose a chiare lettere.

O forse perche' non ho cercato il tempo
per dirle ciò che mi tengo dentro.

Di sicuro le ho donato la vita
anche se poi per tanti motivi
sembra smarrita,
con questo star lontani e divisi
ci mancano di certo
gli abbracci, le litigate e i sorrisi.

Questo a me manca forse anche a lei
non so parlo per me in modo egoista
come ho già scritto la vita non e' una pista.

Dove tutto corre e poi si rincorre,
ma nelle cose essenziali
siamo sempre banali.

E' già tanto tempo
che penso a cosa dirle
cercando parole che sembrano perle.

Poi penso, anche questo e' un'altro modo
strano per scusarmi di esserle lontano.

M'accorgo che scrivo così quasi in terza persona,
a te con un lieve timore di non saper cosa dire
con il distacco che mi fa dire per Bacco.

Sei una donna, sei grande già
ma mi fai ricordare quanto bene ti voglio,
e quanto di te e' pieno il mio orgoglio.

Con i tuoi pregi e i tuoi difetti
che per dirla in rima
sembran tutti confetti.

A te che sembri a volte,
distratta, e assente
mentre di sicuro stai facendo bene
a qualcuno, del bene alla gente.

A te che ti commuovi
per l'arrivo di un fiore ,
mandato a sorpresa dal tuo amore.

A te, che te la prendi con tua sorella,
t'arrabbi ti incazzi; poi
la baci e gli dici, sei bella.

Ancora son tante le cose che ho dentro per te
ad elogio;
ma vedo scorrere le lancette del tempo
nell'orologio.

Lo scritta così dopo ventriere'
ore, di duro lavoro,
ma il tempo l'ho trovato
per dire semplicemente
resta come sei
nei pensieri miei.

Ciao SARA ti voglio bene.



Francesco Artosi